



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 1

Quando parliamo della Chiesa Cattolica, esistono termini che utilizziamo regolarmente senza fermarci a riflettere sul loro vero significato. Uno di questi è l'espressione "laico" e un altro è "fedele secolare". Molte volte vengono usati come sinonimi e, nella pratica quotidiana, si riferiscono generalmente alla stessa realtà. Tuttavia, dietro queste parole si nasconde una ricchezza teologica, storica e pastorale che merita di essere conosciuta.

Essere laico è esattamente la stessa cosa che essere un fedele secolare? Perché la Chiesa utilizza entrambi i termini? Quale ruolo hanno i fedeli non ordinati nella missione della Chiesa? Qual è la vocazione specifica del cristiano che vive nel mondo?

La risposta a queste domande non è una semplice curiosità linguistica. Comprendere l'identità del laico può cambiare profondamente il modo di vivere la fede nella famiglia, nel lavoro, nella società e nella vita quotidiana.

Viviamo in un'epoca in cui molti cattolici pensano che la santità sia qualcosa di riservato ai sacerdoti, ai religiosi o alle religiose. Tuttavia, la Chiesa insegna esattamente il contrario: l'immensa maggioranza dei santi è chiamata a diventare santa proprio nel cuore del mondo.

Per questo motivo, comprendere che cosa significa essere laico o fedele secolare significa comprendere meglio il posto che Dio ha riservato a milioni di cristiani.

L'origine delle parole

Cominciamo dal significato dei termini.

Che cosa significa "laico"?

La parola "laico" deriva dal greco *laikos*, a sua volta derivato da *laos*, che significa "popolo".

Originariamente indicava qualcuno che apparteneva al Popolo di Dio.

Nei primi secoli del cristianesimo, questa parola distingueva i fedeli che non avevano ricevuto il sacramento dell'Ordine.

Pertanto, il termine non aveva un significato negativo né implicava una categoria inferiore all'interno della Chiesa.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 2

Al contrario.

Essere laico significava far parte del popolo santo riunito da Cristo.

Che cosa significa “secolare”?

La parola “secolare” deriva dal latino *saecularis*, che significa “appartenente al secolo”, cioè al mondo.

Non si riferisce al mondo inteso come realtà peccaminosa, ma piuttosto all’ambito temporale nel quale si svolge la vita umana:

- La famiglia.
- Il lavoro.
- La politica.
- L’economia.
- La cultura.
- L’educazione.
- La scienza.
- Le relazioni sociali.

Per questo motivo, il termine “secolare” pone l’accento sulla presenza del cristiano all’interno delle realtà temporali.

Laico e fedele secolare sono la stessa cosa?

Nell’uso cattolico attuale, entrambi i termini vengono spesso utilizzati in modo intercambiabile.

Tuttavia, esiste una sfumatura importante.

“Laico” descrive ciò che una persona è all’interno della struttura della Chiesa.

“Secolare” descrive l’ambito nel quale vive la propria vocazione cristiana.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 3

In altre parole:

- Ogni fedele secolare è un laico.
- Ogni laico è ordinariamente un fedele secolare.
- Ma i due termini mettono in evidenza aspetti diversi della stessa realtà.

Un esempio semplice:

Un padre di famiglia cattolico che lavora come medico è un laico perché non è né sacerdote né religioso.

Ed è secolare perché vive la sua vocazione cristiana nel cuore del mondo.

La struttura fondamentale della Chiesa

Per comprendere meglio questa questione è necessario ricordare come è costituita la Chiesa.

Tradizionalmente distinguiamo tre grandi stati di vita:

1. I ministri ordinati

Sono coloro che hanno ricevuto il sacramento dell'Ordine:

- Diaconi.
- Sacerdoti.
- Vescovi.

La loro missione principale consiste nel santificare, insegnare e guidare il Popolo di Dio.

2. I religiosi

Sono uomini e donne che professano i consigli evangelici mediante voti:

- Povertà.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 4

- Castità.
- Obbedienza.

La loro vocazione consiste nel dare una testimonianza visibile del Regno di Dio.

3. I laici

Costituiscono la stragrande maggioranza dei battezzati.

Rimangono pienamente inseriti nelle realtà temporali.

È proprio lì che devono vivere e diffondere il Vangelo.

La grande riscoperta del Concilio Vaticano II

Per secoli, molti cristiani hanno sviluppato l'impressione che la vita religiosa fosse una forma superiore di santità e che i laici occupassero una posizione secondaria.

Sebbene la Chiesa non abbia mai insegnato ufficialmente questo, una certa mentalità ha favorito tale percezione.

Il Concilio Vaticano II ha riscoperto con grande forza la dignità propria dei laici.

La costituzione *Lumen Gentium* afferma:

“I laici sono chiamati da Dio a contribuire, dall'interno e come fermento, alla santificazione del mondo.”

Questo insegnamento è stato rivoluzionario per molti cattolici.

La santità non è monopolio di conventi e monasteri.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 5

La santità fiorisce anche:

- In un ufficio.
- In una fabbrica.
- In una scuola.
- In una fattoria.
- In una cucina.
- In un'università.
- In un'azienda.

La vocazione propria del fedele secolare

Qui troviamo uno dei punti più importanti di tutta la teologia del laicato.

Il sacerdote santifica principalmente attraverso i sacramenti.

Il religioso santifica attraverso la testimonianza radicale dei consigli evangelici.

Il fedele secolare santifica il mondo dall'interno.

Questa differenza è essenziale.

La missione propria del laico non consiste nel diventare un "mezzo sacerdote".

La sua missione non consiste neppure nel fare ciò che appartiene propriamente al clero.

La sua vocazione specifica consiste nel trasformare le realtà temporali secondo lo spirito di Cristo.

Un'immagine che aiuta a comprendere

Immaginiamo un impasto per il pane.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 6

Il sacerdote potrebbe essere paragonato al panettiere che prepara l'impasto.

Ma il laico è il lievito che agisce dall'interno.

Non si vede.

Non attira l'attenzione.

Eppure trasforma tutto l'impasto.

È esattamente questo ciò che Cristo si aspetta dai laici.

Il fondamento biblico della vocazione laicale

La Sacra Scrittura contiene numerosi testi che illuminano questa missione.

Gesù disse:

“Voi siete il sale della terra.”

(Matteo 5,13)

E anche:

“Voi siete la luce del mondo.”

(Matteo 5,14)

Osserviamo qualcosa di importante.

Gesù non rivolge queste parole esclusivamente agli Apostoli.

Le rivolge ai suoi discepoli.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 7

Cioè a tutti i credenti.

La missione di illuminare il mondo appartiene a ogni battezzato.

Il sacerdozio comune dei fedeli

Uno dei concetti più importanti per comprendere l'identità del laico è il cosiddetto sacerdozio comune.

San Pietro scrive:

“Voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo che Dio si è acquistato.”
(1 Pietro 2,9)

Questo non significa che tutti siano sacerdoti ministeriali.

Significa che ogni battezzato partecipa spiritualmente al sacerdozio di Cristo.

Come?

Offrendo a Dio:

- Il proprio lavoro.
- Le proprie sofferenze.
- Le proprie gioie.
- I propri sacrifici.
- La propria vita quotidiana.

Ogni giorno può diventare un'offerta gradita al Signore.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 8

Gli errori moderni riguardo ai laici

Oggi incontriamo due errori opposti.

Primo errore: clericalizzare i laici

Consiste nel pensare che un laico sia importante solo quando svolge funzioni all'interno della parrocchia.

Secondo questa mentalità:

- Leggere durante la Messa.
- Aiutare nelle attività parrocchiali.
- Collaborare nei gruppi ecclesiali.

Sarebbe più importante che evangelizzare sul posto di lavoro o nella famiglia.

Ma questo è falso.

La missione principale del laico si trova fuori dall'edificio della chiesa.

Secondo errore: secolarizzare il laico

È l'errore opposto.

Consiste nel pensare che la fede appartenga esclusivamente alla sfera privata.

Il risultato è una vita divisa:

- Cristiano la domenica.
- Mondano durante il resto della settimana.

Questa mentalità contraddice completamente il Vangelo.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 9

La famiglia: primo campo di apostolato

Per la maggior parte dei fedeli secolari, la prima missione non si trova in una parrocchia.

Si trova in casa.

I genitori sono i primi educatori della fede.

La famiglia costituisce una vera Chiesa domestica.

È lì che si impara:

- A pregare.
- A perdonare.
- A sacrificarsi.
- Ad amare.

Nessuna catechesi potrà mai sostituire l'esempio di genitori autenticamente cristiani.

Il lavoro come cammino di santità

Una delle più grandi scoperte spirituali degli ultimi secoli consiste nel comprendere che il lavoro può diventare una via diretta verso Dio.

Non lavoriamo soltanto per guadagnare denaro.

Il lavoro svolto con amore:

- Santifica chi lo compie.
- Santifica coloro che ne ricevono i frutti.
- Santifica la società.

Un meccanico santo.

Un'infermiera santa.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 10

Un agricoltore santo.

Un imprenditore santo.

Un insegnante santo.

Tutti trasformano il mondo per Cristo.

L'impegno sociale del fedele secolare

La Chiesa insegna che i laici hanno una responsabilità speciale nella costruzione di una società giusta.

Per questo motivo sono chiamati a esercitare un'influenza cristiana in:

- Politica.
- Economia.
- Educazione.
- Cultura.
- Mezzi di comunicazione.

Non per imporre la fede con la forza.

Ma per illuminare queste realtà con la verità del Vangelo.

I santi laici che hanno cambiato il mondo

La storia della Chiesa è piena di laici straordinari.

Tra essi troviamo:

- San Tommaso Moro.
- San Luigi IX.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 11

- Santa Gianna Beretta Molla.
- Beato Carlo Acutis.

Nessuno di loro ebbe bisogno di abbandonare il mondo per raggiungere la santità.

Fu proprio nel cuore del mondo che trovarono il loro cammino verso Dio.

L'importanza di riscoprire oggi l'identità secolare

La nostra epoca ha urgente bisogno di laici ben formati.

Non basta essere battezzati.

Non basta partecipare alla Messa occasionalmente.

Il mondo moderno richiede cattolici capaci di:

- Difendere la verità.
- Costruire famiglie solide.
- Educare i figli nella fede.
- Vivere la propria fede con coerenza.
- Dare una testimonianza pubblica di Cristo.

La crisi della società moderna non sarà risolta semplicemente con più sacerdoti.

Richiede milioni di fedeli secolari convinti della propria missione.

Allora devo dire “laico” o “fedele secolare”?

La risposta semplice è che entrambi i termini sono corretti.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 12

Tuttavia:

- “Laico” sottolinea che appartieni al Popolo di Dio senza far parte del clero.
- “Fedele secolare” evidenzia che la tua vocazione si vive principalmente nel cuore del mondo.

Sono due prospettive complementari della stessa realtà.

Conclusione: la santità non è lontana da te

Forse l'insegnamento più importante di tutto questo argomento è il seguente:

Dio non chiama la maggior parte dei cristiani ad abbandonare il mondo.

Li chiama a trasformare il mondo.

Non è necessario indossare un abito religioso per raggiungere la santità.

Non è necessario vivere in un monastero.

Non è necessario predicare da un pulpito.

La stragrande maggioranza dei battezzati è chiamata a trovare Dio nella vita ordinaria.

In cucina.

In ufficio.

In officina.

Nei campi.

In ospedale.

In aula.

Nella vita familiare.



Laico o fedele secolare: sono la stessa cosa? La differenza che quasi nessuno conosce e che può trasformare la tua vocazione cristiana | 13

È lì che si gioca una grande parte della storia della salvezza.

Il fedele secolare non è un cristiano di seconda categoria. Né è un semplice spettatore all'interno della Chiesa. È un discepolo di Cristo inviato nel cuore stesso del mondo per essere sale, luce e lievito.

E quando un laico comprende veramente questa missione, scopre qualcosa di straordinario: che la sua scrivania, la sua casa, la sua officina, la sua azienda o la sua scuola possono diventare un vero altare sul quale offre ogni giorno la propria vita a Dio e collabora all'instaurazione del Regno di Cristo sulla terra.